



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 16: ore 21, 4° incontro in preparazione al matrimonio
Martedì e venerdì, ore 17.30-16.15, incontro di catechesi per i ragazzi e le ragazze IC Cre-

sima e S. Messa della prima Comunione
Mercoledì 19: ore 21, in Centro parrocchiale, incontro per meditare la Parola di Dio della domenica seguente.

Benedizione in famiglia il giorno di Pasqua

Radunata la famiglia attorno alla mensa, facendo il segno della croce, eventualmente con l'acqua portata dal fonte battesimale, si prega così.

Dagli Atti degli Apostoli 2,42-47 [Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.... Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci, esultiamo e preghiamo insieme. *(breve silenzio)*

Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi, tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che accogliamo da te la vera

pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

GRAZIE

Servire nella liturgia testimonia la nostra attiva partecipazione affinché si possa comprendere sempre meglio la bellezza del celebrare e del partecipare ai santi misteri, alla gioia della Pasqua del Signore. Grazie a tutti: la presenza di ognuno di noi è grazia e dono fraterno per tutti. Grazie per ogni servizio svolto al fine di rendere più belle e più partecipate le nostre celebrazioni. Grazie per il libretto di Pasqua rivolto a informare e coinvolgere tutte le nostre famiglie nella vita della comunità. Grazie per la partecipazione agli impegni della comunità tramite la busta pasquale. (135 buste riconsegnate, 2.685,00 Euro)



Sinodo diocesano
15 aprile
assemblea plenaria

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

16 aprile 2023 n.21



DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA
II DOMENICA DI PASQUA
«DOMINICA IN ALBIS DEPOSITIS»
«Se non vedo [...] io non credo»

La Parola di Dio di questa Domenica
At 2,42-47; Sal 117 (118);
1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo

in casa e c'era con loro anche Tommaso.

Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Meditazione

Avendo ben chiaro che l'essere cristiani e far parte della comunità cristiana sono ben radicati nell'evento pasquale di Gesù Cristo e riconoscendo che il Crocifisso risorto sta al centro del nostro credo e che a lui dovremo sempre riferirci, non possiamo non di meno, alla luce della Pasqua, volgere lo sguardo alla chiesa e interrogarci

se questa Chiesa, che siamo tutti noi fin dal nostro battesimo, nostra prima Pasqua, lo annuncia e lo testimonia fedelmente, oppure, immersa nella realtà quotidiana, ne oscura quella bellezza e quella novità di **vita che ne derivano per l'umano**. In altre parole, dovremo chiederci: Oggi, partecipando alla vita della comunità cristiana o incontrandoci come credenti, si può fare davvero esperienza della Pasqua di Gesù Cristo? E ancora: Da che cosa, o meglio da quale stile di vita, senza dover ascoltare tanti discorsi o assistere a gesti eclatanti, uno potrebbe capire che coloro che si riconoscono nella comunità cristiana sono discepoli di un Crocifisso risorto? Poiché il racconto e la testimonianza della Pasqua di Cristo sono affidati alla comunità dei discepoli di Cristo non possiamo non guardare, attraverso le prime testimonianze cristiane, alla prima comunità cristiana, a come **esprimeva la propria fedeltà a Cristo**. E' quanto ci viene narrato dai vangeli, dagli Atti degli apostoli e trasmesso attraverso **l'insegnamento degli stessi apostoli**. Nella prima comunità dei discepoli avviene, innanzi tutto, un cambiamento fondamentale che non cessa di essere esemplare anche oggi: dalla paura, dal trovarsi rinchiusi tra **quattro pareti per timore dei giudei, all'annuncio franco e coraggioso della Pasqua e del vangelo di Gesù Cristo, accompagnato dal compiere le sue stesse opere che ne rivelano la misericordia e la solidarietà con l'umano. Ma a questa comunità, per uscire e annunciare Cristo, sono indispensabili la fede e la comunione fraterna. Anzi, l'una è sostenuta dall'altra. Dai fratelli e dalle sorelle che si amano deriva il dono della reciproca testimonianza di fede, di amore e di misericordia; testimoni dello stesso perdono affidato da Cristo ai suoi discepoli la sera di Pasqua. Quello che sembra voler dire Cristo a Tommaso e continua a dirlo anche a noi: E' mai possibile testimoniarlo**

senza contare sull'amore e sulla testimonianza dei fratelli e delle sorelle? Come può oggi una comunità cristiana essere credibile quando annuncia Cristo se del suo stile, del suo vangelo, non vi si riconoscono i segni? E di quali segni parliamo? Non certamente quelli del Messia atteso e frainteso dagli stessi discepoli prima della Pasqua, trionfante e dominatore, garante di una religione tutto culto e senza amore, tentata dal potere... Sono quelli che Cristo mostra ai discepoli, a Tommaso; sono i segni del Crocifisso risorto, di un corpo **donato per amore, di un'esistenza spesa** totalmente per gli altri; i segni di un corpo trasfigurato, riconoscibile in tutta la sua bellezza e bontà derivante dalla forza di un amore capace di trasformare la morte in **vita, di liberare chi è schiavo dell'egoismo**, di se stesso, asservito agli idoli del potere **del denaro, dell'apparire o dell'ostentazione** di sé. Può essere credibile solo la testimonianza di coloro che, fraternamente uniti, sanno accogliere ogni persona, condividendo le ferite nel corpo e nello spirito; non condannano, sono misericordiosi e **"patiscono insieme"**. **La comunità cristiana è "pasquale" non per il suo imporsi nella società, nel presumersi senza difetti, nel cercare il consenso delle piazze o dei "teatri ecclesiali", nel chiedere riconoscimenti, magari a prezzo di compromessi e di complici silenzi, ma per non aver paura, facendole proprie, di riconoscersi nelle ferite del corpo del Signore e di tanti fratelli e sorelle, emarginati o abbandonati a se stessi nella loro sofferenza e solitudine.** (dg)

*Signore Dio nostro,
che nella tua grande misericordia
ci hai rigenerati a una speranza viva,
accresci in noi la fede nel Cristo risorto,
perché credendo in lui
abbiamo la vita nel suo nome.*

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 15 aprile - **OTTAVA DI PASQUA**
At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15
ore 7.30: Lodi Mattutine

II DOMENICA DI PASQUA
At 2,42-47; Sal 117 (118);
1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31

ore 19.00: S. Messa domenicale

Domenica 16 aprile

II DOMENICA DI PASQUA
«DOMINICA IN ALBIS DEPOSITIS»

-DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA-
At 2,42-47; Sal 117 (118);
1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa. Celebrazione del
battesimo di Riccardo Dainese e Nicole
Donolato

ore 19.00: S. Messa

Lunedì 17 aprile

At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.30: S. Messa in RSA

ore 19.00: S. Messa

Martedì 18 aprile

At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (7mo di Bianca Ceccato,
Otello Bertocco; 7mo di Luciana de Toni)

Mercoledì 19 aprile

At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 20 aprile

At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella
chiesa parrocchiale

Venerdì 21 aprile

At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (Luigi Candian ann.)

Sabato 22 aprile

At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21

ore 7.30: Lodi Mattutine

III DOMENICA DI PASQUA
At 2,14a.22-33; Sal 15 (16);
1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

ore 19.00: S. Messa domenicale

Domenica 23 aprile

III DOMENICA DI PASQUA
At 2,14a.22-33; Sal 15 (16);
1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

ore 8.00: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda,
Maria, Ermenegildo, Ivo, Giuseppina,
Delfina e Clara)

ore 10.30: S. Messa

ore 19.00: S. Messa

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Luciana De Toni e Bianca Ceccato **nell'affdarle all'eterno** amore del Padre. Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza **di una comunione nell'amore del Signore** che non viene meno.

>>>>>*<<<<<

=> La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucarestia o per un momento di preghiera in famiglia*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, **ma dati gli impegni pastorali e soprattutto l'ora** più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno **concordare il giorno e l'ora. Grazie**